

In ricordo di mio padre

*non solo pessimismo il suo
ma anche un credo
di Speranza e di Amore;
Amore per lui irraggiungibile,
nella sua vita...*

nato a Lecco - Acquate 30-01-1908

*In copertina ritratto di Tita a 12 anni
eseguito dal Maestro Pietro Servalli*

CON LA MIA FEBBRE

*Sono disperato di passato di presente di futuro.
La pezzuola che cerca di calmare la mia fronte,
sta scivolando sui miei occhi reumatizzati,
la lascio fare; la cecità mi distende
e quasi per incanto mi trovo
staccato dalle mie sofferenze.
Viaggio in un mondo che racchiude
l'ideale di tutti i miei sogni.
E' un regno di fiori senza profumo,
i loro steli, le corolle senza colore,
mi sfiorano, mi toccano in un lento turbine
ravvivano i miei sensi trasumanati?
Da quella meravigliosa incorporea purezza.
Con gioia scopro d'esser staccato dai miei arti,
dal mio tronco, una sola, la mia testa scivola
tranquilla sulle ali di un etereo fumo,
sparso da quei fiori soprannaturali
in una vita disincarnata, splendida,
serena perché divina.*

PERCHE' VIVO

***Corre il vento libero
nello spazio sincero,
qui cerco invano.***

INELUTTABILE

***Scivola la barca senza motore,
grigia come il cielo stanco di pioggia
nel silenzio dell'acqua verso l'approdo
tocca, il vecchio rematore
con esperto passo la sua terra
e lento sale, carico di fresco pesce,
la riva che un giorno pure lui non rifarà.***

IL PECCATORE CADUCO

*Va lo spazio infinito
frantumando i miei vizi,
sfatti e incerti
nella mia mente senza vita,
e solo,
nella solitudine di questa terra,
ancor non oso la morte.*

LO STUPIDO

*Non conosco l'odio,
ma non posso soffrir chi
con l'ignoranza domina gli altri:
quanta gente divenne quella che non fu,
perché calpestata dall'altrui vanità;
quel che è triste,
e ti gioca in questo mondo,
è l'ingiustizia che vien fuori,
contrabbando di chi non sa.*

AL TUO INCONSOLABILE AMORE

*Il tuo pianto, muto
come la pietra bruciata dal sole,
il tuo soffrire diluvio senza fonte,
cercano l'oblio che mai verrà,
è amore che non si distrugge
vanno sarà il riposo della notte
il mattino spietato la fermerà,
per darti pioggia o sole,
compagni sempre
del tuo lacerarti senza fine.*

SCENA DI GUERRA AFRICANA

*Sola sulla rena
bianchi occhi incantati
guarda, e cerca disperata
tra il fragor del mare
l'uomo che più non torna...
sceso è il tramonto
il mare s'è fatto quieto
i bianchi occhi incantati
cercano ancora.*

ERA UNA DEA

***Eolo me l'ha rapita.
Questa sera,
al suono di dolcissime Muse
nel regno delle Pleiadi
dimentica della mia terra,
arderà leggera fra nettare e Dei.
S'agita furioso il cuore nel mio petto,
e solo, si placa sognandola lassù
più dolce e più soave perché divina.***

PRESUNZIONE IN MACABRO SOGNO

***Una stella cangiante
in dolcissima donna,
da un buio infinito
un teschio di rose
e tutto fuggi via
lasciando un segno
fra polvere celeste.
Mi svegliai violento: le mani,
trascinate ancora dal sogno,
serravano le ceneri
del mio insano amore.***

LA DONNA DI NESSUNO

*Nacqui senza segno
senza sepolcro vissi
senza volto morii.
Alcuni mi chiamaron Strada,
altri Verità.
Nessun s'avvide ch'io
era figlia della morte.*

IL COLORE DELLA VERITA'

*Scende neve senza stagione;
la nube,
spettrale nave con le mie speranze,
è scomparsa.
Non vedo che il gelido nulla
del mio distrutto.
Tutto s'è fatto invernale...
la verità s'è vestita di bianco,
di quel candido bianco
saluto estremo
a chi non poté sognare.*

LA GUERRA

*Sentivo dietro di me il cupo rumore delle bombe
ormai spente come i cadaveri e così,
vuoto di ogni pensiero andavo lungo il fiume
le sue lente acque portavano via
i morti con dolcezza
come l'avessero fatto sempre;
le placide onde avvolgevano
i nemici dell'aria in un'unica bandiera.*

*Era la morte..il pianto sconosciuto,
ma il dolore più grande e più forte
mi rese dimentico e spietato sorrisi.*

*Mio padre, mia madre stavan lì,
coi loro corpi senza vita, sotto le macerie,
per confondersi un giorno col cemento sfatto; sì,
perché la guerra è una macchina che non ti conosce,
ti macina e mescola fra le cose senza anima,
come crosta terrestre.*

*Trascinando tali pensieri mi trovai in un ansa dove
le acque avevano portato un povero guerriero:
vestiva la divisa del nemico,
sulla dura rena fatta di pietre,
posava la bianca mano aperta nelle dita
quasi cercasse pietà;*

*l'altra ridosso la nuca, pareva il terrore.
I suoi capelli eran sporchi di grumi sanguigni
come avessero cercato vita,
trattenendo quel giovin sangue
uscito dalla ferita mortale.
Il sole squarciò violento la natura
scosse quel viso dalla morte;
mi chinai su di lui in cerca di parola
lentamente feci scivolare il corpo nel fiume,
e, mentre l'acqua se lo portava via
corsi verso il sentiero della Madonna del Carmine.
Doveva esser passato molto tempo...
anni per me.
Lasciai il santuario e salii verso il convento.
Le campane suonavan l'Ave Maria della sera
ed io risorgevo a nuova vita.
Sopra l'orrore di quel giorno
si era stesa una coltre celeste:
la preghiera e la fede
avevan vinto la morte.*

SENZA NOME E SENZA FIGLI

*Come naufraga scialuppa
dall'alba al tramonto
dimentica del giorno
va nella sabbia a cercar riposo,
io m'appresso ai fiori di cimitero
schiaffeggiando il mio passato
fatto di giorni senza alba
e senza tramonto.*

DOLORE DISCRETO

*Va nell'ombra della notte
il mio dolore e affonda,
con lento passo
là dove
la rugiada del mattino
lo scorderà.*

TRISTEZZA DELLA VECCHIAIA

*Oggi le piante, che chiudono il viale
dei miei passi incerti,
hanno nome malinconia.*

*I rami fatti pesanti dalla violenta pioggia
si toccano e lasciano cadere rapide gocce,
che, se un giorno furon per me frescura
agli ingannevoli piaceri, or mi gelano
e mi spingono verso la fine
al braccio della triste amica;
e, quando guardo indietro
alle fugaci gioie del passato
sento la mia fedele accompagnatrice
penetrarmi nelle carni sempre più profonda,
e portarmi via gli ultimi ricordi
di quella vana felicità che ancor lacera
il cuore a me, misero di questa terra.*

AL VECCHIO

*Divampano in lui,
in una notte di luce immensa
dove fitte stelle par si bacino,
erotici sogni di donne senza nome
per troppa beltà vestite,
avidò si culla fra segreti amori
e dolcissime offerte
assaporando l'infocato aroma
di turgide femmine
a lui aperte su petali di rosa,
ma, sulla porta della squisita alcova
una pietosa stella solitaria
gli ricorda i suoi capelli bianchi
e da lontano Eros, più esatto sussurra
simili fanciulle e simili donne
disprezzano i vecchi.*

AMORE FOLLE

*Un'asse squadrata
quattro piccoli tronchi
due braccia formanti un'ellisse
dentro una palla di capelli:
il tutto illuminato
da una sporca lampada;
poco lontano:
un rettangolo con quattro sostegni
sopra una testa di cera
e due rigidi piedi.*

Sono andato via

*Terzo giorno: una stanza squallida
qualche calcinaccio, un sole spietato
io, mani affondate nelle tasche
con tutto il peso della mia nausea
sto pignorando i miei ricordi
che mai nessuno porterà via.*

*Ho freddo, il sole mi ha riscaldato,
rido, la mia rivoltella è realtà:*

*ho cambiato idea;
non sono un disperato suicida!
sono un assassino, devo uccidere,
non posso fermarmi.*

Ti ho amato così.

GUARIGIONE
(A mia figlia adorata)

*Viaggia inconsapevole la musica
nel vecchio locale senza tempo:
eppure, o tempo
quanto sei veloce nel pormi dolori
lungo la strada della mia vita.
Questa mattina ho cercato un fiore,
dolce prato, amico mio
fra i tuoi fiori a mille colori
non c'era più,
son tornato indietro
lo so che mi sei ancora amico
ma io non posso:
l'ho giurato al mio cuore.
Pini miei
amici costanti nel mio soffrire
prima realtà alla mia sveglia
oggi vi ho dimenticato:
perdonatemi.
Il mio cuore pieno di gioia
è volato,
verso l'infinito miracoloso.*

EGOISMO?

*Avevo un amico,
è morto.*

*Sono arrivato troppo tardi,
a funerali fatti:
sono entrato nella sua camera;
tanta gente avea sciamato.*

*Ora ... nel silenzio
mi sono vergognato
del mio egoista amore.*

*Forse son men di quella gente
son fuggito via pieno di vergogna,
ho paura di dimenticarlo.*

SUICIDA

*Torni tra i cipressi
custodi del mio destino
il sole e la notte
hanno lo stesso nome.
Avanzo fra tombe;
i marmi con le loro parole
mi svuotano
la pietra mi soffoca, trasudo:
brividi affiorano alla pelle
e mi gelano. Il passato,
diamante e fiamma della mia vita
s'agita nella fronte,
fantasma senza nome;
sono in un cerchio spettrale,
il passo si fa lento
sto vagando incerto;
non ho piú nulla su questa terra!
Un profumo che non ha fiore m'avvolge,
sfioro piccole croci,
numeri neri nel nero buio della morte,
e l'aria, densa e greve
spegne un flebile sogno,
giustiziere del corpo senza anima.*

COSI'

*Precipito ...
non sono un suicida
solo
un amante della morte.*

APPUNTAMENTO IMMAGINARIO

*Soffro, e tremante scoloro:
tu avanzi leggera in bianca tunica
vergineo simulacro del mio puro amore.
Vedo d'intorno desiderio di te
e un fuoco sottile affiora alla mia pelle,
ma tu non puoi: sei già donna nel tuo grembo
e non di mio seme, per questo non verrai.
Ho il buio negli occhi
e la morte non mi pare lontana
da quella melodia che un giorno ci unì
ed or lacrima cenere
a me, rapito di mente.*

OMBRE

*É Notte fonda calda
di violenta estate
e di lampi lontani;
tu sei l'ultima ventura
per chi amò
senza fortuna.*

EFFIMERO SOGNO DI FORZA

*Il vincitore dei vinti
spinse la spada insanguinata
nella terra;
sussultò... il re dei re,
il re della terra;
colpito dall'arciere celeste,
nel fumo si spense.*

SCONFORTO

*Solitudine,
guida nel silenzio
e nella morte
tu calpesti le ceneri del mio corpo
abbandonato dall'anima sua
stanca di questo vivere.*

LA RICERCA

*Un orizzonte
con un immenso mare
di pensieri,
passati, presenti, futuri
senza approdo.*

SOGNO DI REALTA' NELLA PAZZIA TERRENA

***È Cammino su di un lungo,
molle ed incalzante vento,
il mio capo pieno d'energia
senza terreno cervello,
cerca, disperato,
il mistero della sua visione
che va fondendo
pazzia di questa terra
con realtà d'altro mondo.***

I PARAMENTI

***Tu non li vedi,
non sai nemmeno
il giorno e il tempo
unica verità
del tuo credo.***

TRISTE AUTUNNO

*Più nessuno:
solo tu vecchio abito
bagnato di pioggia
senza ricordi
vai trascinando
l'anima spenta;
è senza meta
la mia sventura,
e la morte pare ignorarmi
come le svolazzanti foglie
del mio triste autunno.*

INUTILITA'

*Milioni e milioni
veloci cuscinetti a sfere
strada irreversibile
un nome e forse qualche fiore.*

LA FINE

Invano i miei occhi cercano vita.

*L'umido freddo,
che va dolendo le fragili ossa
m'avverte del sole scomparso
e delle strade deserte.*

*Sto per morire
e la mia mente
non ancora rapita, sogna
in un malinconico addio
l'azzurro immenso
che più non vedrò.*

L'IMPOSSIBILE

*L'uomo nel caos senza nome,
cerca il mistero che non visse
e non sa dov'è,
e, stanco di pensare
su cose che non sa e non vedrà,
sente d'intorno a lui
la stretta dell'ignoto
e, misero ritorna a calpestare
la terra che pace non gli darà.*

PAZZIA AMMESSA

*Vita buia,
fatta di pazzi insulsi;
soltanto tu, o miscredente
transfuga di te stesso
davanti alla morte,
speranza dell'ignoto,
sei folle giustificato.*

INCONTRO FORTUITO

*La vidi
per caso in una festa
di doloroso e scontato addio:
un balcone senza patria
in una magnifica notte,
poche parole,
un numero...
quella notte che non finiva mai
mi ritornò la vita.*

MORTE

*Mi trascino fra foreste e savane;
gli occhi arrossati portano,
pieni di fatica
le mie mani grifagne
alla ricerca di sostegno
sento che sta finire...
un immenso cratere
fatto di mille e sconosciuti colori
s'apre e m'invita;
non vedo più...
è quella strada
scendo.*

DEBOLE PIANTO

*Fra ceppaie di fitta selva
ho trovato un velo nero:
è molto breve
il pianto sulla morte.*

MEDITAZIONE

*Da un'isolata pianta
di poco fogliame ingiallito
fra acqua, vento, lampi,
vivo nello spazio che mi copre,
mi esalta, m'annienta
e, più verme del verme
mi lascia sazio di pioggia
e di debole carne avvilito.
Il mio disperato pensare
si è sciolto nel silenzio;
io sosto, tendo la mano
all'invisibile incontro
e, fremente
fra le fiamme gioiose dell'incorporeo
vado lasciando su questa terra
le mie inutili carni.*

DESTINO MIO

*Sgomento,
in questo mondo sconosciuto,
nel quale mai mi ressi,
qui son arrivato:
esangui mani
che prima nulla ebber di vero,
van cercando l'acqua della morte
e, un affannoso respiro
rivive ultime onde
di una bara di schiuma.*

ULTIMO SENTIERO SASSOSO

*Morituri di giustizia ignota
van trascinando
con occhi vetrosi
carni molli di paura
corpi senza vita
prima di morire.*

LASSU'
(musicata dal figlio Francesco
e registrata con orchestra RAI)

*Guardo in alto
nell'universo
umico spazio
per arrivare alla porta del cielo;
non so, non posso,
ma credo in quel giorno,
io che della terra
più non ho il profumo
dell'inganno.*

PERCHE' NACQUI?

*Sempre ti cerco
nei miei passi diuturni
non so l'inizio
e non la fine;
tu, vita mia
hai vissuto con me
risposta pietosa
mi lascia nel nulla.*

SOLO NELLA NOTTE

*O fitte stelle
accompagnatrici del mio soffrire
la pioggia ha spento
la luce dell'immensa sala;
solo, senza di voi
fra le tristi ombre del mio passato.*

SENZA NESSUNO

*Triste novembre
gioioso per chi ti ama
io m'appresso ai fiori di cimitero
schiaffeggiando il mio passato
fatto di ombre
e sconosciuto dolore*.*

** Dolore sconosciuto perché non ho conosciuto i
genitori*

ULTIMA IMPRESSIONE

*Fra le ombre della morte
l'oscurità t'accieca di mistero
e di speranza,
soffoca
fra la bocca che più non parla
un'ultima parola...
non di questa terra.*

EROS VINCITORE

*L'indugiante femmina
rapita in fitta alcova
fra petali di rose
e profumo d'incenso
va spargendo di lava
corpo fumaticante d'olibano
e d'inconsapevole amore.*

AMORE PERDUTO DI QUESTA TERRA

***Sbiadito nel tempo del tuo corpo
solo l'ombra
ho del tuo volto
che più non piango.***

AL DI QUA DELL'ETERNITA'

***Fra il gelido freddo
di personaggi pietosi e insulsi
anche tu eternità
mi sembri buia, incerta.
Cieco d'ogni speranza
vado ascoltando
il suono dei miei passi
unica vita
al mio povero cuore
che palpita nel nulla.***

AMORE

*Da mare immenso
segnato da immenso sole
come uno scrosciare di rose
sorse di nuovo in me l'amore.*

IDEALISTA

*Bianco,
col fiore rosso nella bocca,
ti han lasciato solo
là sull'asfalto
fra il pallore della morte
e il tuo candido sogno.
Il sole,
dietro la montagna
ha cancellato l'ombra del tuo corpo
un ideale torto e confuso
già ti circonda.*

PRESUNZIONE E SUICIDIO

*Da seme umano percossa
la mia testa
schiaccia le onde
dell'immenso mare
scivolando nell'abisso
vendicatrice del suo lubrico carico;
Ercole, statua vivente va
fustigando le onde
coprenti il mio
vano orgoglio,
perchü pió non sorga.*

PAURA

*Scoprii con gli occhi il mondo
e li richiusi per sentirmi piú sicuro;
non son suicida,
ma amante della mo*

A MIO NONNO

*Allora credevo alle fatine
al cavalluccio bianco di cartapesta verde
ai suoi cioccolatini dorati
al canto dei grilli
con la mia gioia infinita.
Avevo quattro anni
sognavo e sognando
credevo a mio nonno.
Quante illusioni smarrite,
e quanto tempo è passato.
Ora non sogno più;
la mia fantasia
riposa vecchia e stanca:
son diventato nonno
i nipotini d'oggi
non sanno sognare.
Vorrei esserti vicino
giocare ancora alle fatine
e fare un po' ciascuno
il nonno e il nipotino.*

MORTO E VIVO

***Terribile è la morte
quando giunge
prima di lacerarti il corpo
e la tua viva carne
cupa presaga
già sazia il verme.***

IL MIO PRIMO MORTO

***La smunta gelosia
sta chiusa fra il muro sbrecciato
triste e senza speranze.
L'ultima siringa
ha reso il suo freddo
senza ritorno.
Ma la vita mi chiama.
Batte spietata
dietro la pietosa imposta
una palla.
Il gioco non vuol sapere
solo così si può essere
bambini.***

IL SOLE

*Invano vecchio e stanco
chino il capo;
la pietra rovente
lancia il tuo fuoco
e mi coglie crudele.*

*Il sole non concede piet 
a chi sta per finire:
solo il destino vindice
segner  il giorno
del tuo freddo mortale.
Pi  nessuno vivr .*

*Mescolato fra le tenebre della terra,
non liberto del tuo calore,
guarder  ridendo
al tuo fatuo orgoglio.*

SE TEMI L'AMORE

*Cerca il cardo fra l'ombra
il sole non gli dar  calore
e i nascosti aculei
non ti lasceranno sangue.*

PER CHI HO VISSUTO

*La notte corre e s'oscura
il ripido crinale
trasforma in piumati fantasmi:
marcianti curvi
scherani senza fede.
Li guardo, li fisso:
è la mia vita
ho follia in me
così ho vissuto ?
Ho orrore, spavento.
Il niente chiude la mia fronte
fra personaggi
che più non sento e conosco.
Soffro e sono solo
solo fra i fantasmi e le stelle
e non posso piangere.*

AMORE E SOFFERENZA

*Cadono le foglie
e mio fior di ciliegio
è sempre bello e malsicuro.*

QUANDO MORIRAI

*Approderai sulla nera costa
come ogni morte
e per gelida pietra
bianco e sfinito
rotolerai nell' ignoto.
Non vi sarà freddo
non turbinio al di là della vita
muto silenzio di mia fine.*

SIBILANDO CON LA FEDE NELLA MORTE

*Rapidi occhi dello spirito
affrontano la morte
svanisce nel pugno
di una mano il mondo.
Il niente si fa maestoso,
senza fine.*

PERCHE'
(a mia figlia)

***Grandi e piccoli quadri
resti di un sogno tradito
infinita tristezza
sino alla fine.***

FUSIONE

***La carne dell'amore
è un fuoco senza età
se il destino
la porge a entrambi,
nessuno dei due
mai sarà sazio.***

SAPER SOFFRIRE

***Quando il dolore è sì forte
che ti consuma,
non cercar fonte e aiuto
soffri in silenzio e solo
nessuno può piangere
sul tuo cuore.***

ILLUSIONE DEL VIVENTE

***Il mondo passa e tu
diventi polvere ridente
beffa di chi vive
e illuso al mondo credo.***

DONNA INAPPAGATA

*Lontani capricci
spenti
da desideri impossibili
mi han lasciato sola,
circonfusa
fra farfalle di sogni.*

UN MONDO FINITO

*Batte il sole abbacinante
sugli spalti dell'ultimo castello
il giovane canta
senza spada e senza scherani
guarda triste l'immenso piano.
E' un mondo finito.
Il ponte levatoio alzato, sbrecciato
e il simbolo vuoto di un ribaldo
nemico spezzato, passato.*

DOVE NON PUOI

*E' folgore il vento...
le ombre del pensiero
chiudono la notte:
è immensa ...
ma il mio tormento
non ha confine
all'ignoto grido.*

AMORE PERDUTO...PER SEMPRE

*Fra lunghi abeti
nel sonno di gelida neve
e fango rigido del mio sentiero
sono singhiozzo
che nessuno ascolta,
solo il gufo m'accompagna
lugubre schiavo della notte
ignorante il fuoco delle mie vene.*

GRANDE FOLLIA D'AMORE

*Ha gli occhi del vento
la grande passione
rapida, lontana
turbina nell'eternità.*

AL MIO CARO PAPA'

*Passo l'alba...
una rondine veloce nell'aurora..
e quel mattino di festa
lo porto via per sempre
al suo primo riposo.
E' sera, fra verdi foglie
agitate al vento
la luce di un cero
penetra screziando
il corpo di mio padre...
così lo piango,
scosso dalle ombre,
come parlasse
l'anima sua già nell'eternità.*

CHIMERE FINO ALLA MORTE

*Nuvola dei miei sogni
che t'allontani
al batter d'ogni giorno
strappandomi poco a poco
ogni speranza,
e all'ultimo cader del sole
una volta
e non sarà chimera
la morte mi potrò trovare.*

PERCHE' VIVO QUASSU?

*Amico mio,
tu mi chiedi
quasi per celia
perché vivo nascosto
tra bianchi e verdi monti:
io ti sorrido dolcemente
senza scherno: qui l'anima mia
è come il suono di ruscelli
in limpide rocce
dove cielo e terra
aldilà degli uomini
è un altro mondo.*

LA MORTE NEL CIELO

*Bel cuore sospeso.
L'amante ignaro guarda felice
una stella che cade
è strana la morte nel cielo
sogno fuggente sciupato,
anche le stelle lontane
stanno nel loro destino.*

ARIDA TERRA

*Al primo grande lutto
presto la terra si farà
arida, sconosciuta,
troncherà nel cuore
l'ultimo soffrire
spoglio d'ogni passione
incapace di piangere
chi credevi di tanto amare
ti scaglierai verso la morte
lasciando alla terra
la tua vergogna.*

IL PIACERE

*Fuggir via col tempo
strappar gli occhi al pensiero
e celato in fitta selva
abbandonarsi fra bianche carni
affocate sempre di eterne brame.*

MIA POVERA VITA

*T'avvicini alla fine
e più lontano passato
è dietro di te
ultimo e primo
secondo dell'orologio
della tua vita.*

PER LA PACE ETERNA

*Non sempre,
e solo una volta.
Giornata tranquilla e serena,
fuori inutili rumori,
steso, piano piano nel mio silenzio,
sorrido a me stesso
sordo ad ogni cosa.*

VENTO CHE DISTRUGGE

*Unico suono immenso
penetra e stringe
la sconosciuta foresta:
nessun spavento
è più grande....
e là ti lascia
dove gli occhi più non vedono.*

ULTIMO DESIDERIO

***Salire in cielo
buttarmi nel abisso
e là sentire il vuoto
che non finisce mai.***

ALL'ALDILA'

***Stanco di luci nell'immenso
gli occhi chiusero
nel sonno lontano
lontano più delle stelle.***

INCUBO

*Specchio nero
ributta falco di nube
artigli caldi di sangue
rostro deforme.
Lingua infuocata
dal basso l'avvolge
rapace inconscio
ermeneuta di torbidi sogni.*

L'ANIMA CONGEDA IL CORPO

*Dall'ultimo vento
in alto
bianca vela
sorge immensa
e sempre pió bianca
s'allontana.*

NIENTE...?

***Anima
arida roccia
toccata solo dal vento
pene immense
diuturno dramma
unico ormai
alla tua fine...***

DOVE VAI

***La mia ricerca volava
al di là delle stelle
più lontane
e un fiume gonfio
senza fine
divideva la morte
dal mio destino.***

LA VERA STORIA DELLA STORIA RACCONTATA DA UN TOPO E UN GATTO

Re Travicello con una lunga saggina levava polvere dal suo complesso di stoffe e corazze: "trattamento di paccottiglie" diceva Esopo, fra sé, un poco più di là, si da non essere notato.

Virgilio e Dante, quasi non visti, si misuravano in un gioco di loro invenzione e mai s'accordavano alle regole prima prescritte; un oste, che provvidenza aveva la testa data per caso, sputò sullo scarpone di Virgilio e con viso ridanciano sequipedale, la stessa cosa ripeté sullo smunto Dante, che teneva un cartellino giallo appiccicato al naso, vergato al cobalto in simile maniera:

"fui e sarò il più gran genio".

A questo punto uno svelto moccioso aprì il portone del lungo stanzone, odorato subito di strane zoffate di odori sopportabili: nello stanzone devo dirvi che fino allora c'era odor di merda.

Un personaggio che io chiamerei: "biochimico meccanico" cortesemente, manciò il moccioso e andò a mettersi in piedi su una seggiola lui che era entrato camminando seduto.

Esopo infilò due dita nel naso, lui amava troppo la merdina per sopportar simile olezzo.

Dante e Virgilio, fieri, alzarono il capino, ma poi la storia s'accorse ch'eran morti di paura.

Il moccioso versò in un gran tazzone vino rosso per l'ospite, questi ingallò il tazzone e lasciò il vino.

Il moccioso, a simile cazzonata, fuggì via gridando al miracolo. Esopo si fece coraggio e riverì il venuto che con gesto cortese lo distrusse e, sentimentale, lasciò galleggiare nel vino le sue favole.

Si dice che c'era presente anche Tucilide, ma la storia non è sicura e per il momento tace; una cosa invece è certa: Re Travicello e il k "39424 \ 2 + 3 kk" si presentarono; questi disse d'essere il capo di un grande mondo che si chiamava "Spant", la traduzione è questa: impresapluralistica stella recosmonteroemeticonologica. Re Travicello disse: "mi sun niente". Fecero una bella partita a scopone e la storia ne tirò la certezza che i Re Travicelli erano due.

LA MERDA

*Ognuno di noi ha il suo destino
nessuno lo può fermare
a corsa finita
verità spietata e leale
ricorda che sol la merda
ci poté salvare.*

SOLO CON TE

*Come il vento
la casa restò con la sua morte
campane suonavano a festa,
canzoni da lontano,
tu eri con la tua morte,
nessun canto la suonò.*

FUCILAZIONE DI SPIA

*Arrivai al muro,
muto, sconosciuto...
chiusi gli occhi al vento
e mi lasciai solo
fra ombre di lontani pensieri.*

QUI PER CASO

*Carne
sai giorno per giorno
solo di morte
ti amo,
senso del mio pensiero
all'invisibile preghiera.*

IL MANTELLO(Mio padre)

*Lo porto ogni giorno con la stessa fede
lui che mi sostiene
che mi da forza e mi guida
ad ogni mio viaggio
lo stringo sempre più vicino
caro mantello
del mio guerriero morto.*

SOLO

*Notte,
solo nell'abbraccio per il mondo...
oscurità insinuante
di tremuli ricordi alla vita,
fendo la notte come mia rapina,
e ancor l'alba m'accieca
di solitudine, in muto pianto.*

HO PERDUTO

*Sole violento agita
il corpo tristemente,
alle prime ombre
il mio cuore batte
lievemente di vani fasti
e solo nell'oscurità
cieco del perduto
trova la pace.*

ORE 24

*E' notte
guardo lontano
non amo te
splendida Dea della Luna
al di là dell'infinito
l'eternità.*

OSSESSIONE

*Al suo immenso
la città è senza nome
Ogni cosa senza fine
segna un morto o una vita
senza senso, senza tempo, senza colore...
abbacinante luce
che l'asfalto al cielo
senza un'idea,
senza un dolore, senza un grido...
ossessione anonima di folli,
ragione bloccata da ignoti, a ignoti
ignoti sempre pure senza nome.*

PIETOSO INGANNO

*Bianchi fiori d'autunno
gioiosi tristi
pietà vi chiedo
del mio vetusto corpo
e ancor l'inganno
d'esser fra i primi
di una lunga estate.*

BELLEZZA SCONOSCIUTA

*Passa bianca
eburnea estate
e lascia
con dolcezza lontana
scendere
dagli ampi glutei
lussureggianti bacche
essenza divina.*

SENZA TERRA

*A cavallo
del vento
divorando pensieri
attimo
sciolgo
la mia follia.*

ETERNITA'?

*Quando la tua corsa
stanca finirà
e l'ultimo addio allo sconosciuto
non potrai dare
sarai già nave bianca
per lidi senza approdo.*

ULTIMO RITROVO

*Solo solamente solo
Ho freddo
pareti di ghiaccio
poltrone ghiacciate
rigidi cuscini
pavimento di ghiaccio
ho freddo
tremendamente freddo
spaventoso freddo
abito nuovo
ultimo festino
di questa stupida terra.*

FUOCO

*Passa etera delle etere
splendida e possente
come il fuoco delle sue carni
fra immensa selva di ghiaccio
e lascia dietro di sé
voluttuoso fumo
odorante di suprema femmina.*

BUIONE

***Sfere e cubo
fra melma
niente traduce
sempre
sfere e cubo
in melma.***

UFFA

***Sasso verde
contro sasso bianco
sassi ancora
greto luminoso
odio
solamente
solamente odio
di bianco
bianco ancora.***

FRESCORIA

*Caffè nero
cucchiaino rovesciato
zucchero scivolante
buffo equilibrio
mano dolciastra
in giusto equilibrio.*

BIANCO

*Bianco m'annienta
rosso m'illude
giallo mi soffoca
mi ricorda mortale
ti vedo per l'ultimo addio
senza rimpianto
bianco bianco ancora.*

DOVE VAI?

*Un vento
turbine sollevante
materie sole
allucinanti mostri
in maestoso andare
di bianca vela
nell'ombra delle ombre.*

ALL'ULTIMO ADDIO

*Nell'ombra s'addensa
freddo tutto mio,
triste nemico del sole
più ombra dell'ombra
incapace d'aiuto.*

INUTILITA'

***Siamo alternanti folli
di mondi chiusi nell'infinito
dove l'eternità è un astro
che il tempo consuma.***

ETERNITA'

***Il mondo è in cerca
di te... eternità
cerchio al di là dello spazio
che non si chiude mai...***

PENSIERO

*Anche il cielo
di umide nubi
è sereno
dietro ci sta l'infinito
e là con gioia divina
la tua mente si perde.*

CHIEDO

*Vento accarezzò la fronte
sole ricordò il suo colore
e tu alba tragica
segni la morte di un giorno
e mai mai
un infinito.*

LA MORTE

***Pallido volto
crede
alla giustizia della morte
e chi lo piange
si sente tradito.***

LA FEBBRE E' SALITA, HO SETE

***Rido davanti alla morte
asfalto infocato
assorbe raggi di sole
finestra sconosciuta
getta acqua sull'asfalto,
ma non ha sete
l'asfalto, solo, solo
rido davanti alla morte.***

DA UN SOGNO
1/1/1968

***Da un sogno
come la vita
non ebbe tempo
di schianto arrivai.***

MA

***Astronauta dove vai...
vado a Monza sul tranvai:
la capsula è ritornata
alla base ah.....ah.
Ha...ha.***

24-GIUGNO 1968 S.G.BATTISTA

*Crocifero nella mia famiglia
aspergo sul mio capo
le ultime gocce
del mio sollievo
l'abluzione del mio male
ha lasciato la scatola vuota
sei tu luglio veemente
a strapparmi queste parole
affinché io soffra
e più non mi risollevi
andar ramingo...
Via coi miei passati
sperduto e vagabondo
ma ormai
che posso fare?
rotto nelle gambe
strozzato nel cervello
sto come oche chiodate
a succhiarmi il fegato...
oh, pace
immensa cosa
come l'infinito
perché non mi raccogli?
Sempre ti sarò fedele.*

BEVUTA

*Vascello della notte
senza rancori
con tutti
piacevole e sereno
fumo
d'alcol
sopra ogni mischia
quanto sei dolce
con la putrida umanità
sei bello buono
ed umano,
ferma l'ebbrezza,
domani saremo
sterco e buio
come sempre.*

FINE

*Freccia piena di sangue
colpì la nube lontana
immensa fiamma bruciò
per sempre per l'eternità
nostro soffrire.*

FUMATA

*Niente è più folle
dell'infinito
pazzia mia
mia pazzia
non lasciarmi
sempre con te
saggezza
grande estro
che domina
il caos.*

SPERANZA

*Fugace immortale
tramò infiniti giorni
non c'è arrivo
là il passo
si fa eterno.*

EROI

*Zappo e cammino
la fossa è là
perché non parli
una volta
or si fa notte
avrò due ombre
ed una fino alla mia fine
parla amico mio
voglio scender con te
anche se la terra
nessun sopra
spingerò
perduti
senza nome.*

DISPERAZIONE

*La verità fermò
l'ultimo passo
e come nel tempo
sciolto fosti.*

DICO ALL'ANIMA FORSE PRESUNTUOSA

*Non cercar vento
nella tua quiete
e stelle dietro le nubi
va con le quattro asse
carro
della tua immortalità.*

DISPERATO
19/7/1969

*Era una crosta di carta
sbiadita
carica di dolori
e là stanca
prima dell'alba
trovò la riva della morte.*

UOMO ?

*Tutto s'avvizzisce
per finire ombra del tempo
tu mi domandi dove
nacque il primo uomo
io ti rispondo
dove mai ...
e quando.*

FANCIULLO

*Efebo
le tue chiome bionde
non lasciaron traccia
fra l'etere
la tua lussuria
e là fra le stelle
che non cadono mai.*

SCONOSCIUTO

*Tu cercasti la vita
io cercai la morte
nulla qui poté
e solo una volta
la fine
unì noi
sull'unico sentiero.*

AL DI LA' DEL NIENTE

*Vissi prima di nascere
morii prima di vivere
davanti alla morte
non trovai parola
e lasciai il mio segreto
a me sconosciuto
senza paura di rimpianto.*

GIARDINO ALPESTRE ABBANDONATO

*Stelle lasciavano il cielo
notte guardò forte
una luna chiuse gli occhi,
pioggia bagnò la pelle
e al sonno sospinse
l'anima stanca.*

LA DANZA VERSO L'INFINITO

*Democrito Epicuro Lucrezio
con le loro braccia fanno
recinto alla mia danza macabra
guardo il sole e temo il vento
guardo il vento e temo il sole
grido forte ansioso di volere
ma le forze si sciupano in me
e spinto in alto da velocità immensa
vado in pezzi che più non si contano
e a ritroso folle di povertà
ricerco l'infinito.*

ALLA CARA SIG.RA EMMA

*Sorrìdeva con mestizia e raramente
timido passero
alla ricerca di un albero gentile
la vita fu avara con lei
l'aldilà con certezza
la ripagherà
del suo lungo calvario.*

NON ESSER NATO

*Non esser nato
desiderio impossibile.
Arrivai alla vita senza prenotazione
esecutore di insulse agitazioni
per raggiungere un traguardo
che dirà tutto, e
solamente niente...*

RIFLESSIONE

*Avvolto dal sole
nel silenzio
vivo e pur tremo
di un pianto segreto
dove sarò solo
solamente solo.*

FUCILAZIONE

*Dietro nessuno
corro dentro una buca
corro senza meta
ma corro
e cado
davanti a un bianco
tanto bianco svolazzante fine.*

TRISTEZZA

*Sollievo gentile
rose e fiori di prato
vanno scorrendo
con lunghi pensieri
fra un pallido verde
scontato nei sogni.*

IGNOTO

*Occhi bagnati
da note lontane
fioche, sempre più fioche
divenir silenziose
all'irrompente invisibile
infinito.*

MONASTERO DI PIONA

*Fra bianche e grigie montagne
e verdi colline con placide acque
sta il dolcissimo complesso di S. Nicolò
l'anima mia stanca
dell'umano decorrere
par vada trovando
fiocamente serenità.*

SENZA MORTE

*Stelle fra cielo immenso
vento funebre
in povero sogno
si spense.*

SOLO LA MORTE
25/12/1973

***Vita senza insieme
solo la morte riunisce
e una vaga onda nera
serena t'avvolge.***

LA SORTE

***Sogni fra sogni
spuntò il sole
e il mio destino,
era già sera.***

BEATITUDINE

*Fiore di canto
mosse dal cielo
e mi levò
dalla mia morte.*

PIETA'

*La morte non è sincera
lo fa per non vederti soffrire
e così
ti sbarra la strada.*

L'INGANNO

*Lo spazio mi sfugge
l'infinito ho cercato
e la morte mi chiama.*

PERCHE'?

21/6/1974

*Come tu nasci
la vita già ti precede
ha solo un nome
morte.*

ULTIMA PASSEGGIATA

*Vento
ignorante la vita
gridava violento
fredde mani stringevano il niente
il mare era solo
con le sue onde.*

LUMEN
4 AGOSTO 1975

*Nulla fa nel ciel
tanto splendore
come la fine.*

FORSE
2 FEBBRAIO 1975

*La fatica in me
si fa certezza
qui non ci fu dolore
solamente disperata attesa
dell'aldilà...*

TEMPO PERDUTO

*Dalle fate alle stelle
la mia solitudine
la mia vita.*

UTOPIA

*Giovinenza
tensione ideale
patetica illusione
senza tempo.*

BATTAGLIA AEREA

*Mai il cielo
mi suggerì tanto
come quegli uomini
che cadevano eroi.*

MAI

*Mai fui così solo
come quella pioggia
e subito il sole.*

ALERIONE

*Ali distese
senza speranze
dove la terra
e l'aldilà
non ti lasciaron spazio.*

OCCHI DELLO SPIRITO

19/11/1977

*Solo occhi dello spirito
volti verso l'eternità
potranno incidere
traccia di pensiero?*

COSI'

3/7/1978

*Viaggia sangue freddo
nelle vene,
gli occhi dell'anima
danno un pallido addio
ad una vita
che fu sempre spenta.*

QUESTO MONDO

30/10/1978

*Dove lo vedo
mille e mille cose
sempre le stesse
finenti nel nulla
per lasciar credere
là dove tu non vedi.*

IGNOTO IMMENSO

17/10/1978

*E' la morte
nel vuoto
ignoto immenso.*

LA VITA
10/7/1979

*Un attimo
breve ponte
che unisce due strade;
di una non si conosce l'inizio
dell'altra la fine.*

IO
17/3/1980
*Vissuto nell'ombra
nell'ombra morto
fisso lo sguardo
lontano e stanco
verso l'eternità.*

COME OGNI MORTE

28/5/1980

Niente

unica traccia

e l'anima già lontana.

RICORDO

25/9/1981

In un giardino verde abbandonato

ci sta una gattina nera

a occhi sperduti

il suo miao implorante.

L'IGNOTO

***Valanga
che travolge chi nasce
e nasconde chi muore.***

SPERANZA SCONOSCIUTA

1/2/1982

***Dopo pensando
improvviso
un chiarore inconscio
mi scosse
via nella speranza
che subito disparve
sconosciuta
nel buio profondo
dello spirito.***

FARFALLA

***Lo spazio di un giorno
salutò la vita.***

LONTANO

5/3/1982

***Lontano più guardi
e il traguardo
si fa più lontano.***

PER CREDERE...?

8/3/1982

Per credere...?

Avere l'anima

più grande

di tutto quanto

ti circonda.

IL TUTTO NULLA

27/9/1982

Nessuna eco la vita

e la morte

non più ingannevole

si perde nel nulla.

NESSUNA SPERANZA

7/11/1982

*La pace... soffrire
non c'è spazio
per la tua anima tormentata
solo Lei ti sorride
e tu non puoi.*

IMMORTALITA'

26/11/1982

*Follia...
una ricerca inutile
in uno stanco tempo
nella sua fine.*

ESSERE DI NESSUNO
10/12/1982

***Essere di nessuno
in un grande spazio
verso l'infinito
irraggiungibile.***

STANCAMENTE
3/10/1983

***Tutto e niente
guardo e stancamente
scivolo sulla mia vita
piena di noia senza tristezza.***

FINALMENTE

4/10/1983

*Delle campane
lunga o breve
la solita storia
era finita.*

COMMEDIA DI MORTE

14/11/1983

*La commedia è finita
ormai vecchio e stanco
sempre più lontana
vado sognando
la bella favola
che credevo
non finisse mai.*

NATALE 1983

*Suono di campane
ti porta lontano
ricordi?
figure esangui
oggetti sbiaditi
solo tristezza
e impaurita speranza*

SANTO STEFANO 1983

*Solo spietati ricordi
e così figure
disparivano
sospinte nell'ignoto
come onde
mosse senza rumore.*

SENZA CONSOLAZIONE
31/12/1983

*Segna un tempo
una supposta
il niente della vita.*

LE 24 ORE del 15/2/1984
IL MARE

*Alba aurora sole
luna ingenua e senza colpa
segna un giro della mia vita
sperduto nell'ignoto mare
solo con le tue onde
e già scende
la notte senza sogni
stanca della sua eternità.*

SPERDUTI

8/3/1984

***Sperduto nell'immenso
un traguardo
irraggiungibile
avvolto nell'eternità***

PERCHE' DISPERAZIONE?

***Ogni vita
un vagito
povero pianto
finito nel nulla.***

NATALE 1984

*Gabriella e Tita
gioia malinconica
serena
tranquilla.*

NATALE 1985

*Qui più niente
certezza cupa e gioiosa
là nel grande caos
fine della fine.*

TRISTE BUGIA

31/12/1985

*E' un'ombra profonda
che non annuncia giorno
inutile speranza
si perde fra le tenebre
favola che invano
avevo cercato.*

1° DELL'ANNO

1/1/1985

*Uno dei tanti
poveri giorni
senza tempo.*

PERCHE' MI SEI SFUGGITO DALLE MANI ?

*Caro ricordo
povero e fugace
la cenere consuma
ogni pensiero
solo dolore sconosciuto.*

VECCHIAIA

*Guardavo lontano
ricordi non ricordi
soltanto sogni
l'ultima illusione
stava per cadere
angoscia galoppante
del terribile niente.*

NEL TEMPO SENZA TEMPO

*Fu sol sventura
la mia ventura
la morte la beffò
e mi sorrise.*

COME UN LAMPO

*Fu l'ultimo giorno
e una notte
che non finiva mai
mi lasciò per sempre
con la mia morte.*

LONTANA

*Malinconia
avvolta da un pallido rosa
nube sfumante
che mi lasciava
ormai solo*

continua **Indice**

- 37-Per chi ho vissuto -Amore e sofferenza
38-quando morirai -Sibilando con la fede nella...
39-Perché(a mia figlia) -Fusione
40-Saper soffrire -Illusione del vivente
41-Donna inappagata -Un mondo finito
42-Dove non puoi -Amore perduto... per sempre
43-Grande follia d'amore -Al mio caro Papà
44-Chimere fino alla morte -Perché vivo quassù
45-La morte nel cielo -Arida terra
46-Il piacere -Mia povera vita
47-Per la pace eterna -Vento che distrugge
48-Ultimo desiderio -All'aldilà
49-Incubo -L'anima congela il corpo
50-Niente...? -Dove vai
51-La vera storia raccontata da un topo e un gatto
52- -La merda
53-Solo con te -Fucilazione di una spia
54-Qui per caso -Il mantello(mio padre)
55-Solo -Ho perduto
56-Ore 24 -Ossessione
57-Pietoso inganno -Bellezza sconosciuta
58-Senza Terra -Eternità?
59-Ultimo ritrovo -Fuoco
60-Buione -Uffa
61-Frescoria -Bianco
62-Dove vai? -All'ultimo addio
63-Inutilità -Eternità
64-Pensiero -Chiedo
65-La morte -La febbre è salita, ho sete...
66-Da un sogno -Ma
67-San Giovanni Battista-24/6/1968
68-Bevuta -Fine
69-Fumata -Speranza

continua **Indice**

- 70-Eroi -Disperazione
71-Dico all'anima forse pres... -Disperato
72-Uomo? -Fanciullo
73-Sconosciuto -Al di là del niente
74-Giardino alpestre abbandonato-La danza verso l'infinito
75-Alla cara signora Emma -Non esser nato
76-Riflessione -Fucilazione
77-Tristezza -Ignoto
78-Monastero di Piona -Senza morte
79-Solo la morte riunisce -La sorte
80-Beatitudine -Pietà
81-L'inganno -Perché...
82-Ultima passeggiata -Lumen
83-Forse -Tempo perduto
84-Utopia -Battaglia aerea
85-Mai -Alerione
86-Occhi dello Spirito -Così
87-Questo mondo Ignoto immenso
88-La vita -Io
89-Come ogni morte -Ricordo
90-L'ignoto -Speranza sconosciuta
91-Farfalla -Lontano
92-Per credere -Il tutto e il nulla
93-Nessuna speranza -Immortalità
94-Essere di nessuno -Stancamente
95-Finalmente -Commedia di morte
96-Natale 1983 -Santo Stefano 1983
97-Senza consolazione -Le 24 ore Il mare
98-Sperduti -Perché disperazione
99-Natale 1984 -Natale 1985
100-Triste bugia 1° dell'anno 1986
101-Mi sei fuggito dalle mani -Vecchiaia
102-Nel tempo senza tempo -Come un lampo -Lontana